



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

Resoconto n.4 (Integrale)

-Presidenza- ZANNINI-

**Audizione
del 16 febbraio 2021**

Argomento: stato di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano) – Ricognizione dei fabbisogni comunali.

Elenco dei consiglieri presenti: ZANNINI GIOVANNI (Presidente della Commissione); MANFREDI MASSIMILIANO (Vice Presidente); MUSCARA' MARIA (Segretaria); DI MAIOLO FELICE (Fare Democratico); PIERRO ATTILIO (Lega Salvini Campania); PORCELLI GIOVANNI (Campania Libera – Noi Campani – P.S.I.

Elenco dei partecipanti: CIOFFI Anna (Assessore del Comune di Santa Maria a Vico), CIOFFI Stefano Antonio (Sindaco del Comune di Macerata Campania), D' ALESSANDRO Giuseppe (Assessore L.L.P.P. del Comune di Maddaloni), D ANGELO Domenico (Sindaco del Comune di S. Prisco), DELLA PERUTA Raffaele (Vice Sindaco del comune di San Nicola la Strada), DI NUZZO Biagio (Consigliere Comunale), DI RIENZO Nicola (Responsabile ufficio tecnico del Comune di S. Prisco), ESARTI Loris (Responsabile del servizio tecnico del Comune di Curti), FALASCA Rosa Maria (Commissario del Comune di Orta di Atella), FERRARA Valentino (Responsabile L.L.P.P. del Comune di Santa Maria a Vico), GUIDA Giuseppe (Sindaco del Comune di Arienzo), IAVARAZZO Concetta (Responsabile del Comune di Curti), MALENE Maurizio (Responsabile area tecnica del Comune di Grazzanise), NICOLINO Federico (Sindaco del Comune di Santa Maria la Fossa), PEPE Salvatore (Sindaco del Comune di Succivo), PARENTE Agostino (Assessore del Comune di Marcianise), PERROTTA Claudio (Assessore del Comune di Succivo), PORFIDIA Raffaele (Sindaco del Comune di Recale), RAIANO Antonio (Sindaco del Comune di Curti), SOCCI Cornelio (Responsabile area tecnica del Comune di Santa Maria la Fossa), SPINIELLO Stefano (E.I.C. Responsabile distretto Caserta), VALLONE Lorenzo (Responsabile ufficio tecnico del Comune di Macerata campana), VILLANO Raffaele (Responsabile L.L.P.P. del Comune di Orta di Atella).

La seduta ha inizio alle ore 10,35.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

PRESIDENTE (Zannini): Buongiorno a tutti. Grazie per la partecipazione. Vi chiedo scusa per gli aspetti climatici non del tutto accoglienti, però c'è tutta l'impiantistica e manutenzione. Ringrazio il Commissario Prefettizio del Comune di Orta di Atella. Oggi, di fatto, si conclude l'ultimo incontro di una sessione di audizioni attraverso le quali, di fatto ho convocato tutti i Comuni della Provincia di Caserta, tutti i 104 Comuni, li ho convocati a gruppi di 15-20 alla volta. Il tema è di fare tutto quanto necessario per far sì che la Provincia di Caserta si faccia trovare pronta all'appuntamento del Recovery Plan, quindi, all'appuntamento dei fondi che la Comunità Europea mette a disposizione, che poi, a cascata, arriveranno in un riparto, prima nazionale, poi regionale e poi provinciale, sul nostro territorio. Sono tutti riparti. Sappiamo che per l'ambiente c'è la bellezza di 74 miliardi, è la partita più grande del Recovery Plan, questi 74 miliardi verranno ripartiti, poi, a livello regionale, vedremo in Campania quale sarà la nostra voce e tutto quanto questo dipenderà anche e soprattutto dal lavoro che faremo qui. Lo strumento è il Piano d'Ambito che sta redigendo lei, che è l'Ente Idrico Campano, quest'organismo che sembrava destinato a rimanere sulla carta, ma che, in realtà, in quest'appuntamento, inizia a dimostrare tutto il suo valore, la sua importanza strategica. L'Ente Idrico Campano, che ha delle articolazioni provinciali, noi abbiamo il Comitato di Distretto in Provincia di Caserta che è presieduto da Franco Di Michele e che è rappresentato da tanti sindaci che sono nostri amici e che sono vostri amici, quel Comitato di Distretto concorrerà, insieme ai Comitati di Distretto di: Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, a mettere insieme il Piano d'Ambito, che è uno strumento di pianificazione, così come ci sono i piani negli ambiti sociali, così come c'è il Piano Urbanistico per quanto riguarda gli aspetti urbanistici dei Comuni, così come c'è il Piano d'Ambito per quanto riguarda il settore della raccolta dei rifiuti, così anche sulla tematica idrico fognaria dobbiamo avere per legge il Piano d'Ambito per quanto riguarda la risorsa idrico fognaria. È fondamentale questo strumento perché è lo strumento attraverso cui la Regione programma le risorse, cioè la Regione sa qual è la voce del fabbisogno della Campania, sa qual è la voce del fabbisogno della Provincia di Caserta. Avemmo un appuntamento proprio con il Comune di Marcianise, insieme ad altri Comuni, un mesetto fa, all'EIC per risolvere una problematica che riguardava il collettore della Valle Caudina, ex Casmez, non ricordo come altro lo chiamano, il collettore di Via Cannello, lì ognuno lo chiama in qualche modo, facemmo una riunione con tanti Sindaci di quella zona, in realtà a cavallo di 3 Province e facemmo quella riunione nell'ambito dell'EIC perché, d'accordo con il vicepresidente Bonavitacola, lo strumento per poter intervenire poteva essere questo in quel caso. C'è una delibera della Giunta regionale dell'estate 2020 che fa sì che la Regione possa mettere in campo lei dei progetti esecutivi, immaginiamo che quell'intervento complicato, che si articola su tre o quattro Comuni, in quel caso sono 10 i Comuni che vedrebbero interessato il collettore caudino, un intervento di oltre 20 milioni di euro, c'è bisogno di una progettazione che sia all'altezza di un intervento del genere. Nessuno dei Comuni ha le risorse umane per poter mettere in campo una progettazione di quel livello, nessuno di quei Comuni ha i soldi per poter appaltare all'esterno l'individuazione del progettista che dovrà fare la progettazione. La Regione ha fatto una delibera proprio legata al Recovery Plan e ha detto: su quelli che sono gli interventi strategici della Campania facciamo noi il progetto, ovviamente, il fatto che la Regione faccia in proprio il progetto è già una garanzia, poi,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

del finanziamento. Chiesi quali fossero gli altri interventi strategici, perché l'EIC diceva: "Quest'intervento lo riteniamo strategico perché l'abbiamo censito nel Piano d'Ambito". Chiesi come lo avevano censito nel Piano d'Ambito e mi risposero: "Abbiamo raccolto una serie di notizie sui contributi che ci hanno dato i Comuni, in alcuni casi, notizia che noi come EIC incrociavamo, per esempio, in questo caso, il contenzioso, siccome c'era un forte contenzioso contro la Regione Campania per tutti i danni che questo collettore crea in giro, è diventata una voce che noi autonomamente abbiamo inserito nel Piano d'Ambito e che riteniamo debba essere strategica per delle valutazioni che sono state fatte, perché le problematiche che crea il fatto che interessi 10 Comuni su 3 Province diverse, lo fa diventare strategico". Chiedo quali sono gli altri interventi che possono essere ritenuti strategici nell'ambito di questo Piano, perché, se per esempio, nella zona tra Grazzanise e Santa Maria La Fossa ci fosse un problema che abbraccia i due Comuni e che, quindi, ha le stesse caratteristiche, a quel punto, mi chiamo i Comuni, chiedo come stanno combinati e poi vediamo di capire se intervenire, cioè, se hanno dei progetti esecutivi, se non ce l'hanno, se non ce li hanno potremmo noi come Regione, previo riconoscimento di una valutazione di strategicità dell'intervento, mettere a disposizione la progettazione regionale in modo che i Sindaci affidano alla Regione la progettazione e poi saremo noi qui a seguire anche l'iter successivo del finanziamento. Risposta: "In realtà il 29 dicembre abbiamo approvato il preliminare d'ambito e la Provincia di Caserta poco pervenuta, per non dire non pervenuta, quindi abbiamo poche notizie dei Comuni della Provincia di Caserta, benché abbiamo mandato ai Comuni il *link* in cui gli abbiamo detto qual era la piattaforma dove caricare i dati, sono arrivate poche notizie, quindi sarebbe opportuno sollecitare i Comuni della Provincia di Caserta a caricare sulla piattaforma dell'EIC, su questo portale dedicato, tutti i dati, gli elementi che possono dare una fotografia dell'esistente, oggi, a Curti, il sistema idrico fognario sta in queste condizioni. Le autorizzazioni che abbiamo sono queste, mente, invece, a Curti, per migliorare la qualità del ciclo idrico delle acque, abbiamo bisogno di questi altri interventi, rispetto a questi altri interventi, che rappresentano non più la fotografia dell'esistente, ma la fotografia del fabbisogno, rispetto a questi altri interventi abbiamo due progetti esecutivi, abbiamo un progetto preliminare, abbiamo una scheda, non abbiamo il progetto esecutivo perché non abbiamo le risorse interne, non abbiamo i soldi". Quello che c'è lo dovete segnalare e caricare su questo piano d'ambito, dopodiché, se avete un progetto esecutivo direte: "Abbiamo il progetto esecutivo, vogliamo il finanziamento". Se non avete il progetto esecutivo, avete semplicemente una scheda o un premilitare, un preventivo, la fotografia, fate presente, come ha fatto il Consorzio di Bonifica, ha in mandato schede per 35 milioni d'interventi senza progetto esecutivo, ha detto: "Guardate, non ho il progetto esecutivo, però so che sono necessari questi interventi per un valore approssimativo di 30-35 milioni di euro". Dopodiché, la Regione, a quel punto, acquisiti questi dati, fa una scelta tecnica-politica su quali sono gli interventi su cui mettere in campo progettazione regionale che poi va verso il finanziamento. Dobbiamo, oggi, recuperare questa carenza. Aggiungo che ho interpellato qualche Sindaco il quale mi ha detto: "Giovanni, non è vero, a me non è arrivata l'*email* da parte del Consorzio dell'EIC", in qualche caso hanno scoperto che l'*email* è arrivata, ragion per cui oggi non è una convocazione formale, ma anche nell'atto di convocazione, vedrete, non c'è una specie



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

di censura in termini d'inadempienza, non è che io stia dicendo: "Venite qua perché i Comuni sono adempienti e l'EIC è stato puntuale". Fotografo, però, un dato, il dato è che il Piano d'Ambito sta lì, è stato approvato il 21 dicembre, la Provincia di Caserta non è adeguatamente presente. Perché non è presente, perché l'EIC ha mandato queste richieste di conoscenza dati e i Comuni non hanno risposto? Non lo so, c'è la pandemia, c'è una fase emergenziale che tutti voi state vivendo, c'è lo *smart working*, i Comuni non stanno funzionando a pieno regime, il mio compito è quello di avvicinare i Comuni alla Regione e soprattutto di metterli nella condizione di poter stare lì pronti alla partita dei finanziamenti. Oggi non stiamo stabilendo chi doveva fare che cosa, non si è consumato nessun tipo di ritardo insanabile, assolutamente, perché il Piano d'Ambito, in questo momento, è un semplice preliminare e, come ben m'insegnate, siete tutti esperti di pianificazione a qualsiasi livello, questo Piano, poi, deve andare a fare tutti i passaggi in sede di Vas, per diventare definitivo ce ne vorrà, però, è fondamentale ed è assolutamente indispensabile, per consentire a me, quando poi si faranno delle valutazioni di tipo politico e tecnico, cioè, se devo andare a difendere il Comune di San Felice a Cancellò o Santa Maria a Vico, Santa Maria a Vico ci deve stare all'interno del Piano Preliminare d'Ambito, perché se non c'è non è difendibile quella pozione, cioè non emerge una voce di fabbisogno che là dentro deve stare e sia ben chiaro che non è sufficiente dire: "Un anno fa ho mandato il mio progetto all'EIC". Vanno seguite delle procedure puntuali, precise, c'è una piattaforma dedicata, su quella piattaforma devono essere caricati i dati, i Comuni dovranno nominare un Rup dedicato esclusivamente a questo tipo di tematica. Qui, l'occasione è un po' la fotografia del modo in cui cerchiamo d'impostare, insieme ai colleghi Muscarà e Manfredi, la Commissione, diventa un momento funzionale a favorire, soprattutto in una fase del genere in cui ognuno di noi deve fare qualcosa in più, perché si vive ancora in un mondo che è diventato surreale, ormai il Covid ha stravolto tutti i meccanismi, tutte le priorità, però, nel frattempo le cose vanno avanti, mentre ognuno di noi sta pensando all'emergenza, poi c'è la pianificazione che va avanti, per cui arriverà, ad un certo punto, la chiamata del Ministero che ci dirà: "Cara Regione Campania, fammi sapere quali sono i progetti esecutivi", probabilmente dovremo rispondere in una settimana e a quel punto, quando la Regione dovrà dire quali sono i progetti esecutivi da mettere sul Recovery Plan cosa farà? Interpellerà l'EIC e dirà: "Cara EIC in Provincia di Caserta quali sono i progetti esecutivi che ritieni strategici?". L'EIC apre il Piano d'Ambito, se all'interno del Piano d'Ambito non ci siete, il nostro treno è passato. Ovviamente, questo tipo di ricognizione lo sto facendo io a Caserta, lo sta facendo la collega Muscarà sul territorio napoletano, gli altri colleghi sulle altre Province, è un modo per collaborare, non per dire: "Tu stai in ritardo, recupera il ritardo", è per collaborare, perché io per primo dico che ho verificato che in alcuni casi l'EIC, le famose *email* che dice di aver mandato non le ha mandato. Non m'interessa stabilire chi doveva fare che cosa, c'è un dato, però, che fotografo. Ho il Piano d'Ambito davanti, lo potete consultare pubblicare, la Provincia di Caserta è poco presente, dobbiamo recuperare questo dato. Sto chiamando anche i Comuni che hanno trasmesso, li ho chiamati tutti i 104 Comuni, Maddaloni comunque sta qua stamattina, perché potrebbe essere presente su quell'intervento e potrebbe non aver rappresentato altre voci di fabbisogno che, comunque, vanno inserite.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

Sull'esistente c'è una ritrosia perché alcuni Comuni non hanno l'autorizzazione allo scarico, quindi, dicono, se dico all'EIC che non ho l'autorizzazione allo scarico, mi sto denunciando in qualche modo e quindi mi conviene non dirlo. È una grande cretinata, perché, innanzitutto su questa tematica c'è già un'indagine in corso, la Procura già sta verificando chi ha l'autorizzazione allo scarico e chi non ce l'ha, quindi, dichiarare una cosa non significa autodenunciarsi rispetto al fatto che poi già c'è un'attività di monitoraggio in atto, piuttosto dichiarare una cosa significa mettersi al riparo e dire: "Cara EIC ti comunico che rispetto alla rete esistente sto combinato in questo modo, mi manca l'autorizzazione allo scarico perché per l'autorizzazione allo scarico dovrei fare quest'intervento, quest'intervento non lo posso fare perché il mio Comune è dissestato, ti chiedo, anzi, una fonte di finanziamento per poter garantire quell'intervento che mi consentirebbe di avere l'autorizzazione allo scarico o per poter addirittura garantire il finanziamento della progettazione che poi porta all'intervento che mi assicura il recupero dell'autorizzazione allo scarico", quindi, è un qualcosa, paradossalmente, che se lo fate vi mette addirittura a riparo, vi dà una difesa nel caso in cui dovesse arrivare una Procura a fare un'indagine su queste benedette autorizzazioni allo scarico. Sono queste un po' le questioni che mi sono state poste dai vostri colleghi che si sono susseguiti qui negli appuntamenti preesistenti, per cui, capirete bene che se qualcuno aveva in mente di chiedermi questa cosa la risposta già ve l'ho data. È sempre meglio, con l'ente che in questo caso è gerarchicamente superiore dal punto di vista verticale, cioè l'EIC, dire come state combinati e fare richiesta, perché è chiaro che se non ho l'autorizzazione allo scarico perché mi manca un depuratore, perché non ho il depuratore? Perché non ho il progetto o non ho le risorse. Lì fai presente questa voce del fabbisogno e hai fatto certamente quello che dovevi. Se arriva la Procura è l'inerzia quello che ti frega, ma non certamente una condizione. In vista del Recovery Plan, in vista di una fonte di finanziamento che certamente all'orizzonte si paleserà, ho fatto tutto quanto quello che dovevo fare per recuperare un gap che, probabilmente, il mio Comune va da anni e anni, precedendo anche la mia gestione, rispetto alla quale prima non si è intervenuti perché non c'erano le risorse perché dal punto di vista contabile e finanziario stavo combinato in questo modo, quindi, in maniera molto elementare vi sto dicendo che anche rispetto alla fotografia dell'esistente, è quasi vantaggioso comunicare e far presente con l'Ente, perché, poi, di fatto, la vostra comunicazione si traduce in una richiesta di finanziamento, siete censurabili laddove state fermi, non laddove vi rivolgete all'unico organismo che vi può, poi, portare verso un finanziamento che vi servirà a recuperare una condizione di legittimità per quanto riguarda il ciclo integrato delle acque, dopodiché non vi dimenticate che mentre prima per ottenere un finanziamento vi era questo tipo di schema, la Regione metteva insieme delle risorse, 100 milioni o 200 milioni, il Comune, progetto esecutivo, partecipa. Oggi il progetto esecutivo non è più un requisito per la finanziabilità, non è più sufficiente, c'è bisogno del parere di compatibilità ambientale dell'EIC e soprattutto c'è bisogno del fatto che devi stare nel Piano e l'EIC te lo dà nel momento in cui tu stai nel Piano d'Ambito, quindi, tutto, poi, s'incastra. Lo dico perché è cambiato anche lo schema, mentre prima gli avvisi la Regione li faceva rivolgendosi a tutti i Comuni, oggi la Regione, quando dovrà gestire



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

le risorse del Recovery Plan, avrà un solo interlocutore, l'EIC e non i Comuni, quindi la Regione interloquisce con l'EIC ed è necessario che voi state all'interno del Piano d'Ambito dell'EIC.

Mi fermo qua, passo la parola all'ingegnere Spiniello che è l'ingegnere assegnato alla Provincia di Caserta dall'EIC centrale, vi manderò su WhatsApp, il suo contatto telefonico che lui poi smisterà ai vari Comuni, al personale dell'assistenza tecnica che la Regione mette a disposizione, figurativamente dovete avere a che fare con lui, ma in realtà lui poi vi smisterà al personale della struttura tecnica che prenderà in carico quel Comune piuttosto che l'altro Comune ed è il personale con cui poi il Rup si dovrà interfacciare per far emergere queste notizie di cui stiamo parlando e che sono indispensabili per una redazione corretta, integrata e soprattutto capace, poi, di fotografare, in maniera realistica, quello che è il fabbisogno della Provincia di Caserta. Vi ringrazio per adesso e passo la parola all'ingegnere Spiniello.

SPINIELLO, EIC, Responsabile Provincia di Caserta: Buongiorno, sono responsabile di Caserta e dall'agosto 2019 sono in servizio presso il Distretto di Caserta, la cui sede è a Caserma Sacchi in Via San Gennaro. Con la legge regionale n. 15/2015 la Regione ha istituito l'EIC e ha modificato la destinazione di alcuni distretti, tra questi proprio il Distretto di Caserta che prima era associato all'Ato 2 Napoli Volturno e adesso, invece, è a sé stante, questa combinazione ha fatto sì che, effettivamente, ci sia stato, nell'ambito della ricognizione che è iniziata nel tardo 2018, quindi, tutto il 2019 e 2020 da parte dell'EIC, è un ritardo perché i gestori presenti sul territorio casertano non erano abituati ad avere un interlocutore diretto. La maggior parte dei gestori su Caserta sono, appunto, gestori in economia, che sono rappresentati, appunto, dalla gestione comunale. Nel dicembre 2019 è stato approvato il preliminare di Piano d'Ambito e nel dicembre 2020 c'è stata l'adozione del Piano d'Ambito Regionale. C'è da dire che il Piano d'Ambito non è più uno strumento com'era inteso in precedenza, quindi, se facciamo riferimento all'Ambito casertano, quello redatto da Sogesid, del 1999, non è più quello, quindi, come ha detto il dottore, tutti i dati contenuti in questo strumento di pianificazione possono essere tranquillamente aggiornati in itinere. La cosa fondamentale è fotografare la situazione dello stato di fatto, perché evidenzia le principali caratteristiche positive e negative del territorio e, quindi, può permettere la programmazione di eventuali interventi, questo perché i progetti che i Comuni consegnano all'EIC o alla Regione, quindi, arrivano direttamente poi all'EIC, adesso verranno valutati con una serie di Kp, sono dei coefficienti di *performance*, questo per creare una sorta di gerarchia, quindi, una sorta di priorità numerica, quindi tecnica, a cui, poi, giustamente, la politica potrà dare il suo avallo e la sua partecipazione. Abbiamo riscontrato, appunto, come dicevo, una carenza di dati da parte dei gestori in economia di Caserta, soprattutto su situazioni piuttosto note, dov'è noto che ci siano delle problematiche legate a problemi fognari depurativi, non è pervenuta alcuna segnalazione di tali criticità, questa, come diceva già il dottore in precedenza, è una cosa piuttosto negativa perché non permette la programmazione, quindi di dare una priorità sostanziale a quel territorio, ma se il territorio non segnala quest'emergenza l'EIC prende per buono che lo stato di fatto sia funzionale, sia efficiente. C'è da dire che non siamo proprio a spero sul territorio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

casertano perché gran parte dei dati li abbiamo comunque interpolati con la precedente ricognizione, quindi, abbiamo una fotografia, però non è rispondente al reale stato di fatto.

Un'altra criticità, che senz'altro ha contribuito a non avere tutta questa documentazione, è la presenza di molte opere orfane nel territorio casertano, cioè, le cosiddette opere realizzate dalla Cassa del Mezzogiorno, la cui gestione, a tutt'oggi, non è chiara, quindi, non si sa chi debba intervenire, sia dal punto di vista della normale manutenzione che di eventuali progettazioni, quindi, questo fa sì che infrastrutture piuttosto importanti rimangano nel limbo. Come avviene la ricognizione? L'Ente ha inviato più volte, ai vari uffici tecnici e alle parti ufficiali dei vari Comuni, delle schede con della documentazione allegata, quindi il Comune deve senz'altro nominare un Rup il quale deve asseverare ciò che trasmette, perché la n. 152 questo prevede, dopodiché, questo Rup deve compilare questa documentazione. Laddove abbiamo degli schemi pregressi, sono stati trasmessi anche questi schemi e, quindi, ove non ci siano basi partire da una situazione ex novo. Per facilitare il fatto, siccome il nostro Piano d'Ambito, per la prima volta, ha un caricamento gis, nel senso che abbiamo fatto in modo che tutta la documentazione si possa leggere anche in un gis, quindi, tutte le infrastrutture sono georeferenziate e ogni infrastruttura afferisce ad una scheda tecnica, questo è il modo di procedere, nel senso che laddove non hanno proprio notizie, non hanno proprio planimetrie abbiamo pensato di far redigere prima una schematizzazione su Google Maps, quindi formare il file KMZ, trasportarlo in DWG e quindi da questo poi riempire delle schede che afferiscono sia alla distribuzione sia alla fognatura sia alla depurazione. Le documentazioni sono state inviate, come dicevo, più volte, però, alcuni Comuni, addirittura, non hanno neanche comunicato il nome del responsabile del procedimento, quindi, questa è la fase per chiudere questa partita e andare avanti, quindi, terminare questa ricognizione che è fondamentale per la stesura della programmazione. Ultima cosa che diceva il dottore, per quanto riguarda le autorizzazioni scarico che devono essere viste in 2 modi, il primo modo è quello che afferisce, appunto, all'infrastruttura afferente al Comune, il secondo modo, per quanto riguarda le aziende, le attività che insistono sul territorio. Abbiamo una risposta piuttosto importante da parte di alcuni Comuni i cui Suap segnalano tutte le attività, quindi, i procedimenti amministrativi funzionano, altri territori, invece, ad oggi, invece, non hanno comunicato, almeno da quanto ci sono io, all'Ente alcuna attività produttiva, questo è un po' preoccupante anche perché s'interfaccia con la ricognizione, perché spesso quando chiediamo i pareri di compatibilità per lo scarico dei reflui di queste aziende non sappiamo le infrastrutture che utilizzano, né i responsabili del procedimento ce lo sanno dire, quindi, la ricognizione è importante anche per quest'aspetto. Alcuni Sindaci, in risposta a questi incontri hanno trasmesso altri progetti, benissimo, però i progetti andrebbero trasmessi a valle della compilazione di questa documentazione, nelle note s'indica una progettazione che cerca di superare una problematica, anche perché, molti dei nostri Comuni sono contigui, quindi non c'è soluzione di continuità e magari alcuni Comuni presentano progettazioni anche importanti di risorse impegnative che magari possono essere risolte con un unico intervento sovracomunale. Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): C'è qualche domanda? Commissario, prego.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE Ambiente – Energia – Protezione Civile

LOMBARDI, Commissario Prefettizio del Comune di Orta di Atella: Avete dei consulenti che potete offrire ai Comuni che hanno delle difficoltà? Faccio l'esempio del Comune di Orta di Atella, dove ci sono 30 dipendenti e ce ne dovrebbero essere 180, ovviamente, anche con residui orari in sostanza, siamo in grandissima difficoltà.

PRESIDENTE (Zannini): Dottoressa, dopo le invierò il numero dell'ingegnere Spiniello, sarà il vostro interfaccia, Commissario Prefettizio, poi lui assegnerà l'assistenza tecnica al Comune di Orta di Atella. È importante che il Comune di Orta di Atella faccia pervenire la scheda, ovviamente deve caricare tutti i dati che sono indicati su questa piattaforma che lei ricaverà dal *link*, magari se dopo mi dà un numero glielo invio su WhatsApp così come sto facendo seduta stante con tutti i presenti qua. Quelli di cui ho il numero hanno già ricevuto, in questo momento, un mio messaggio dove c'è il contatto telefonico dell'ingegner Spiniello e c'è il *link* su cui il Rup che dovreste nominare dovrà caricare questi dati. Per ogni chiarimento si contatta lui e lui poi assegnerà Comune per Comune un'assistenza con la quale ci si potrà interfacciare.

LOMBARDI, Commissario Prefettizio del Comune di Orta di Atella: Grazie.

PRESIDENTE (Zannini): Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande credo che possiamo chiudere qui l'incontro. Ho qui i vostri numeri di telefono, non so se il tecnico ha lasciato anche un numero di telefono. Entro un'oretta riceverete tutti il messaggio così avrete il suo recapito telefonico, avrete il *link*, che è quello che vi avrebbero mandato, ma vi arriva oggi, dovete nominare un Rup che si deve mettere a lavorare su quel *link* e caricare i dati su quel *link*. Per ogni difficoltà che avrete mi potrete contattare, creerò un ponte di collegamento per consentire di andare avanti. Grazie a tutti. Ci rivedremo tra un paio di mesi, questo sarà un monitoraggio costante che porteremo avanti.

I lavori terminano alle ore 11.10.